Mittente	[Addormentati] [Accademia]	Destinatario	Spinola dell'Isola Giovan Battista
Data	16/6/1594	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	[Genova]	Luogo arrivo	

Incipit Risolvette a' dì passati l'Accademia nostra

Contenuto Avendo in progetto di dare alle stampe le imprese personali degli accademici, si impongono alcune modifiche a partire dal soggetto generale dell'Accademia degli Addormentati, che non sarà più un orologio, ma il tempio di Ino. Si comunicano allo Spinola dell'Isola le osservazioni sulla sua impresa, dandogli la possibilità di modificarla secondo le istruzioni o di scegliere un nuovo soggetto. Si richiede inoltre di saldare un debito di 50 lire. [La lettera è accompagnata da un allegato dal titolo "La descrittione dell'impresa grande dell'Accademia degl'Addormentati", in cui si definisce il tempio di Ino come il luogo dove, secondo Pausania (Viaggio in Grecia, XXVI, 1), "i dormienti prevedevano le cose future", e si trascrive da Virgilio (Eneide, VIII, 42) il nuovo motto accademico: "Ne vana putes haec fingere somnum". Seguono le "Oppositioni della 'mpresa del Signor Rannicchiato (Giovan Battista Spinola dell'Isola)", in cui viene proposta la modifica di quattro elementi dell'impresa sulla scorta di Plutarco (Moralia, VIII, Quaestiones conviviales, 612c-748d) e Pierio (Valeriano, Hieroglyphica, Basilea, Isengrin, 1556, pp. 95-97)].

Fonte Leggi e ordini dell'Accademia degli Addormentati di Genova (1587), a cura di Luca Beltrami, Manziana, Vecchiarelli, 2016, pp. 80-82

Compilatore Beltrami Luca